

Non attecchisce il programma europeo per la lotta alla disoccupazione

Flop di Garanzia giovani 2 Sindacati: concertazione zero

Solo in 12.817 inseriti a fronte dei 109 mila del piano precedente

Antonio Giordano

Nella Sicilia che ha il record nazionale dei Neet (al 30,2% secondo gli ultimi dati) ovvero di giovani che non studiano e che non lavorano, non attecchisce Garanzia giovani 2 ovvero il Piano europeo per la lotta alla disoccupazione giovanile. I numeri sono emersi da un incontro fra i sindacati e la direzione del dipartimento lavoro della Regione.

I dati, dicono i sindacalisti presenti alla riunione, «sono sconcertanti». Sono stati solo 12.817 giovani presi in carico da centri per l'impiego e agenzia per il lavoro a fronte di 109.000 del programma precedente. Circa 5.000 giovani, inoltre, sono stati avviati nelle nove misure previste dal programma.

Programmi, iniziative, servizi informativi, percorsi personalizzati, incentivi: sono queste le misure previste a livello nazionale e regionale per offrire opportunità di orientamento, formazione e inserimento al lavoro, in un'ottica di collaborazione fra tutti gli attori pubblici e privati coinvolti.

In Italia il programma Garanzia giovani è stato avviato il primo maggio 2014 e si rivolge alla fascia di età che va dai 15 ai 29 anni disoccupati o inattivi al di fuori di ogni ciclo di istruzione e formazione.

In Sicilia la nuova Garanzia è stata programmata con delibera della giunta regionale del 2019 che ha permesso di allargare la platea dei destinatari anche ai disoccupati di età compresa tra i 16 ed i 35 anni. La fase 1 in Sicilia, finanziata per 178 milioni di euro ha realizzato numeri diversi rispetto agli attuali:



Sindacalista. Giuseppe Raimondi della segreteria della Uil Sicilia

160.000 adesioni al portale (registrazioni), 109.000 giovani presi in carico, 47.000 tirocinanti formativi, 829 corsi di formazione mirata. Tutte le misure furono attivate. Cosa è cambiato rispetto ad allora? Secondo i sindacati è mancata la concertazione con le organizzazioni sindacali e le associazioni datoriali oltre al fatto che questa parte del programma è caduta nel mezzo della pandemia.

«La concertazione con associazioni datoriali e dei sindacati - scrivono Cgil, Cisl e Uil in una relazione a commento dei numeri emersi dalla riunione - agevolò anche all'ado-

zione di un piano straordinario sulla occupabilità in Sicilia inserito nel Piano di azione e coesione riprogrammato con risorse a valere del Por 2007/2013 con il quale fu colmato il deficit tra fabbisogno e stanziamenti nazionali per gli ammortizzatori sociali».

«La collaborazione e le intese sottoscritte - continuano i sindacati - fronteggiarono l'emergenza occupazionale con particolare riferimento sia ai disoccupati adulti e ai lavoratori a rischio di espulsione dal mercato del lavoro, alle politiche giovanili, alla costruzione di un sistema pubblico-privato per i nuo-

vi servizi per il lavoro».

Il settore della formazione professionale e degli sportelli multifunzionali, infine, «sostenne l'amministrazione del lavoro con una attività di supporto sia all'interno dei Cpi sia all'esterno con l'utilizzazione delle sedi orientative accreditate, attraverso personale idoneo a svolgere tutte le misure previste da Garanzia giovani fase 1 e del Piano straordinario, destinate alle politiche attive».

Cosa è accaduto, invece, con Garanzia giovani 2? «Il piano di attuazione prevedeva anch'esso il coinvolgimento del partenariato su un duplice livello: quello della condivisione della strategia (contrasto alla disoccupazione giovanile tracciata a livello europeo) e quello della sussidiarietà per l'operatività del contesto sociale». Ma, continuano i sindacati «a differenza del precedente programma, non c'è stato e solo il 12 maggio 2022 è stato ripreso un dialogo». Per Giuseppe Raimondi della segreteria della Uil Sicilia e Area Vasta: «I risultati ad oggi raggiunti sono modesti, perché solo 5 mila giovani stanno fruendo di questi servizi». «Anche se siamo a fine programma - aggiunge - la ripresa del confronto fortemente richiesta da questa organizzazione sindacale, potrebbe incentivare i ragazzi a non perdere questa occasione e a fronteggiare l'emergenza occupazionale con la condivisione strategica del programma Gol. I soldi ci sono, i progetti anche. Basta perdere tempo, dobbiamo dare ai nostri giovani un'occasione per entrare nel mondo del lavoro». Non è stato possibile avere una replica del governo regionale. (*AGIO*)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Si chiama Cresci Sud

Un fondo di Invitalia aiuta le imprese che si espandono

PALERMO

Sono 48 le imprese che in Sicilia potrebbero entrare a fare parte del programma di investimento Cresci Sud messo a punto da Invitalia. Il dato è emerso ieri nel corso di un incontro alla Sala Terrasi della Camera di Commercio di Palermo ed Enna organizzato dall'Ordine dei commercialisti del capoluogo in collaborazione con il Polo Meccatronica Valley nel corso del quale i manager dell'agenzia statale di sviluppo hanno presentato due strumenti studiati da Invitalia.

Cresci Sud serve per accompagnare le imprese verso una espansione. «In Sicilia sono 48 le imprese che potrebbero usufruire del fondo», ha detto Piero Angeloni, responsabile di Invitalia che ha partecipato all'incontro, ricordando che «il fondo finanzia progetti di sviluppo e crescita dimensionale, anche attraverso processi di acquisizione ed aggregazione».

Tra i principali obiettivi del fondo c'è quello di sostenere la crescita dimensionale e la competitività delle Pmi del Mezzogiorno; accrescere le competenze degli imprenditori in tema di governance, finanza straordinaria, acquisizioni, gestione del passaggio generazionale, contribuendo alla trasformazione più opportuna e utile al percorso di crescita dell'impresa; instaurare una partnership tra la proprietà, il management e Invitalia finalizzata alla creazione di valore per tutti gli azionisti; stimolare le operazioni di private equity nelle regioni del Sud Italia, normalmente poco presidiate dai fondi di private equity.

Finora sono state tre le operazioni avviate dal fondo: una in Abruzzo e due in Campania. In Sicilia ci sono i primi contatti con una azienda del settore alimentare del messinese. Le

aziende target devono avere alcune caratteristiche: un numero di dipendenti inferiore a 250; un valore della produzione non inferiore a 10 milioni di euro e un fatturato non superiore a 50 milioni o totale attivo non superiore a 43 milioni con sede legale in una delle regioni del Mezzogiorno, avere bilanci in regola.

Sono ammessi, inoltre, investimenti in società di nuova costituzione purché derivanti dallo scorporo o aggregazione di attività già esistenti, ferma restando la soglia minima di ricavi delle vendite e delle prestazioni per tali attività scorporate o frutto dell'aggregazione di almeno 5 milioni di euro mentre sono esclusi interventi a favore di imprese che siano in stato di crisi o soggette a procedure concorsuali, o nell'ambito e in esecuzione di piani di risanamento o di accordi di ristrutturazione dei debiti. Per quello Invitalia ha studiato un altro strumento: il Fondo salvaguardia imprese che finanzia programmi di ristrutturazione finalizzati alla salvaguardia dei livelli occupazionali e alla prosecuzione dell'attività d'impresa. «Finora tutte le operazioni si sono concentrate nel Centro-Nord», hanno detto i responsabili della società presenti all'incontro.

«I commercialisti sono al fianco delle imprese che vogliono crescere o uscire da uno stato di crisi e abbiamo organizzato questo incontro per permettere di conoscere alcuni degli strumenti che sono a disposizione - ha spiegato il presidente dell'ordine di Palermo, Nicolò La Barbera - finanza e la disponibilità di risorse oggi non mancano, quello che manca sono i buoni progetti. Noi ci poniamo come advisor per colmare questo gap oltre che per migliorare i percorsi di governance aziendali».

Nuove linee di finanziamenti dedicati

Unicredit e Confindustria insieme contro il caro energia

PALERMO

Unicredit e Confindustria Sicilia hanno siglato un accordo di collaborazione per sostenere le esigenze di nuova liquidità delle imprese della regione impattate dall'aumento dei prezzi delle forniture energetiche e dall'incremento dei costi delle materie prime. Più nel dettaglio la partnership prevede la predisposizione di nuove linee di finanziamenti dedicati, che potranno beneficiare della garanzia Fidimed, con importo minimo di 10.000 euro e durata 12 mesi comprensiva di pre-ammortamento fino a 6 mesi, a condizioni agevolate. L'intervento rientra nella più ampia strategia di Unicredit che ha portato allo stanziamento di un plafond di 3 miliardi di euro a favore delle Pmi italiane impattate dal «caro bollette» e per quelle che devono fronteggiare esigenze straordinarie legate all'attuale situazione dei mercati internazionali. «Abbiamo deciso di intervenire mettendo a disposizione delle imprese della regione, in particolare le Pmi, nuove linee di finanziamenti agevolati per limitare gli effetti negativi causati dai rincari energetici e delle materie prime che stanno pesando sul nostro sistema produttivo, mettendo in difficoltà numerose imprese», dice Salvatore Malandrino, responsabile Regione Sicilia di UniCredit Italia.



CITTÀ METROPOLITANA DI CATANIA
Il Dipartimento Gestione Tecnica - 5° Servizio "Appalti"
U.R.E.G.A. SEZIONE DI CATANIA
AVVISO GARA A PROCEDURA APERTA

Si rende noto che giorno 6.06.2022 alle ore 9:00 nella sede UREGA - sezione Catania - Piazza S. Francesco di Paola, 9 Catania sarà esposta la gara, per l'Affidamento in Concessione, mediante finanza di progetto, dei lavori di "Riqualificazione ed efficientamento energetico degli immobili nella disponibilità della Città Metropolitana di Catania e servizio di gestione e manutenzione ordinaria e straordinaria dei sistemi impiantistici". Il valore della Concessione, per anni 15 è pari ad € 70.500.000,00. Termine ultimo ricezione documentazione ore 13:00 dell'1.06.2022, da inviare per via telematica e sottoscritta digitalmente, tramite il Sistema Appalti Telematici, denominato "Sitas e-Procurement". La documentazione di gara è presente, in formato scaricabile, all'indirizzo <https://www.lavoripubblici.sicilia.it/appalti/telematici> La documentazione di gara è presente, in formato scaricabile, nella stessa piattaforma.

Il Dirigente del Servizio Appalti Avv. Giuseppe Elia

ATI Palermo - Comune di Palermo - AMAP S.P.A.

Nuova rete idrica della Città di Palermo sottorete 17 - Boccadifalco

Comunicazione di avvio del procedimento espropriativo ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 11 e 16 del D.P.R. 327/2001 e ss.mm.ii. e degli artt. 7 e 8 della L. 07/08/1990 n. 241.

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 11 e 16 del D.P.R. n. 327/2001 modificato ed integrato dal D.lgs 302/02 e ss.mm.ii. e degli artt. 7 e 8 della L. 241/90 e ss.mm.ii., l'ATI Palermo e Comune di Palermo - Autorità Espropriante e Beneficiario dell'espropriazione - e AMAP S.P.A. promotrice dell'espropriazione, comunicano l'avvio del procedimento finalizzato ad imporre il vincolo preordinato all'espropriazione, all'approvazione del progetto esecutivo, alla dichiarazione di pubblica utilità dell'opera pubblica relativa al progetto esecutivo "Nuova rete idrica della Città di Palermo sottorete 17 - Boccadifalco", considerato che tale intervento comporta la costituzione permanente ed inalienabile di servizi d'acquedotto e di passaggio delle aree private interessate dai lavori in questione. Si avvisa, altresì, che è depositato presso l'ufficio del Servizio Tecnico dell'AMAP S.p.A. via Volturro n. 2 Palermo 90138, il piano particolare d'esproprio. Entro il termine perentorio di trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso, i proprietari delle aree ed ogni soggetto interessato potranno prendere visione - dal lunedì al venerdì dalle ore 9:00 alle ore 12:00 e dalle ore 14:00 alle ore 15:00 - e formulare al responsabile del procedimento in fase progettuale ing. Francesco Cinà eventuali osservazioni per iscritto, a mezzo raccomandata o PEC. Coloro che risultassero proprietari degli immobili secondo i registri catastali e non lo sono più, sono tenuti a comunicarlo, ai sensi dell'art. 3, comma 3, del DPR 327/01 e ss.mm.ii., indicando altresì il nuovo proprietario o comunque fornendo copia degli atti in loro possesso utili a ricostruire le vicende dell'immobile.

Gli identificativi catastali degli immobili interessati dal suddetto procedimento, ricadenti nel territorio del comune di Palermo, e i proprietari secondo i registri catastali risultano essere i seguenti:

N.C.T. - N.C.E.U. Fg. n. 141 (tax progetto 1): Gaudesi Anna Maria, Gaudesi Francesco, part.lla 1137, 1136; 1138, 1823; Cannarozzo Paolo, Cannarozzo Rosa (19/11/1960), Cannarozzo Rosa (21/03/1953), Sapienza Giuseppe, part.lla 1139; Pillitteri Giacomo, part.lla 1120; Giordano Giuseppe, part.lla 1174, 1155; Fichera Anna, Ganderi Antonino, Ganderi Ciro, Gaudesi Domenico Gaudesi Giovanni, Gaudesi Girolamo, Gaudesi Girolamo Gaudesi Giuseppe, Gaudesi Ignazio, Gaudesi Ignazio, Gaudesi Maria Gaudesi Michelangelo, Gaudesi Salvatore, Gaudesi Susanna, Gaudesi Vincenzo, part.lla 1876, 1877; Chiavetta Giuseppe, La Monica Benedetto, part.lla 1467; Gennaro Santa, Pillitteri Antonio, Pillitteri Fabio, Pillitteri Francesca, Pillitteri Giovanni, part.lla 1152; Butera Caterina, Lo Porto Paola, Pillitteri Caterina, Pillitteri Antonio, Pillitteri Giovanni, part.lla 951; Pillitteri Antonio, Pillitteri Caterina, Pillitteri Francesca, Pillitteri Giacomo, Pillitteri Giovanni, Butera Caterina, part.lla 407; Brusca Antonino, Brusca Vito, Brusca Maria, Fiumefreddo Paulina, part.lla 1186; Alongi Casimira, Pillitteri Antonino, part.lla 1153; Corleone Domenico, Corleone Nicolò, Lo Piccolo Vincenzo, part.lla 1154; Gennaro Santa, Pillitteri Antonina, Pillitteri Antonino, Pillitteri Antonio, Pillitteri Caterina, Pillitteri Fabio, Pillitteri Francesca (01/12/1972), Pillitteri Francesca (19/12/1963), Pillitteri Francesca (28/02/1956), Pillitteri Giacomo (18/06/1960), Pillitteri Giacomo (26/11/1965), Pillitteri Giovanni (25/01/1955), Pillitteri Giovanni (31/01/1976), Pillitteri Maria, Pillitteri Mario, part.lla 405; Brusca Caterina, Brusca Giovanni, Brusca Giuseppe, Brusca Mariano, Brusca Rosalia, Brusca Salvatore, Brusca Simone, Brusca Vito, Brusca Vito, Pillitteri Caterina, Pillitteri Cristina, part.lla 408; Giordano Daniele, Giordano Giuseppe, Giordano Marianne, part.lla 419; Picone Giovanni part.lla 421; Ariciò Giuseppe, Pillitteri Giovanni, part.lla 1875; Garofalo Domenico, Mattalino Giovanni Battista part.lla 1163; Garofalo Antonio, Lucà Innocenzo, part.lla 1587; Schiera Giovanni, Schiera Onofrio, Schiera Anna Maria, part.lla 1603; Macaluso Vincenzo, Misseri Rosalia, Macaluso Loredana, Macaluso Francesco part.lla 1604.

N.C.T. - N.C.E.U. Fg. n. 141/B (tax progetto 2): Schiera Giovanni, Schiera Onofrio, Schiera Silvestre, Schiera Vincenzo part.lla 825; Amato Liliana, Di Ganci Francesco, Abramo Teresa, part.lla 1236; Abramo Angela, Abramo Giuseppe, Abramo Ignazio, Abramo Maria, Buccheri Giovanna, Perna Francesco, Schiera Maurizio, Schiera part.lla 1634; Di Maggio Matteo, Di Maggio Andrea, Di Maggio Guglielmo, Di Maggio Antonino, Di Maggio Maria, Di Maggio Serafino, part.lla 827; Martorana Adele, Martorana Cristoforo, Martorana Giocchino, Martorana Giovanni, Martorana Maria, Martorana Rosalia, Mulleddo Adele, part.lla 1036; Martorana Giocchino, Milleddu Adele part.lla 829; Martorana Adele, Martorana Cristoforo, Martorana Giocchino, Martorana Giovanni, Martorana Maria, Martorana Rosalia, Martorana Serafino, Mulleddo Adele, Ariciò Angela part.lla 1041; Ariciò Angela, Martorana Adele, Martorana Giocchino, Martorana Giovanni, Martorana Rosalia, part.lla 933; Amato Pietro, Fricano Giovanni, part.lla 828, 830, 823; Scaramia Simone, part.lla 447; Gervasi Rosalia, Gervasi Salvatore, Gervasi Vincenzo, Gervasi Maria, part.lla 831, Arcario Giuseppe, Gervasi Rosario part.lla 1452.

N.C.T. - N.C.E.U. Fg. n. 141 (tax progetto 3): Di Maggio Antonino, part.lla 850; Radice Gino, part.lla 1059; Cataldo Alfredo, Cataldo Giovanni, Cataldo Giuseppe, Cataldo Maria, part.lla 1547, 855; Schiera Giovanni, Schiera Rosa, Schiera Salvatore, part.lla 1564, 1561; Schiera Giovanni, part.lla 1878.

N.C.T. - N.C.E.U. Fg. n. 47/C (tax progetto 4): De Lorenzo Adelino, De Lorenzo Luciano, Parisi Rosalia, part.lla 793, 4773; De Lorenzo Luciano part.lla 2905; Finasi S.P.A., part.lla 3640, 791, 3607, 3623, 3618, 3622, 3608; Bontà Ninfia, Teresi Carlo, Teresi Francesco, Teresi Gaetano, Teresi Rosa Anna, Teresi Carlo, Teresi Giancarlo, Teresi Maria Angela, Teresi Olga part.lla 804, 370, 3667, 797, 3650, 3670; Bontà Ninfia, Teresi Gaetano, Teresi Gaetano Salvatore part.lla 3641; Bontà Ninfia, Teresi Francesco, part.lla 3656; Noto Vincenzo, part.lla 3657; Marasco Pasquale, part.lla 3719; Di Carlo Pio, part.lla 3685; Mirale Marcello, part.lla 3687; Lombardo Daniela, Tometta Salvatore, part.lla 3689; Pinzomone Salvatore part.lla 3619; Teresi Carlo, part.lla 3609, 3716, 3678; Bontà Ninfia, Teresi Rosa Anna, part.lla 3620; Basilio Antonino, part.lla 3686; Gabriele Maria Teresa, Livolsi Claudio, part.lla 3682; Falzone Michele, Spina Massimiliano part.lla 3677; Lorusso Felice, Mancuso Angela, part.lla 3621; Monastero Michele, part.lla 3658; Cottone Salvatore part.lla 3665.

N.C.T. - N.C.E.U. Fg. n. 47/B (tax progetto 5): Bontà Ninfia vedova Teresi, Teresi Carlo, Teresi Francesco, Teresi Gaetano Salvatore, Teresi Rosa Anna, Teresi Michele, Teresi Carlo Ruggero, Teresi Giancarlo, Teresi Olga, Teresi Maria Angela, part.lla 786, 788; Gauderi Michelangelo, p.lla 2605.

N.C.T. - N.C.E.U. Fg. n. 47/C (tax progetto 6): Caruso Vincenzo, p.lla 352, 2037.

N.C.T. - N.C.E.U. Fg. n. 141/A (tax progetto 7): Schiera Vittoria, Susaro Pietro, Susaro Rosalia, Fuciliari Rosalia, Palazzo Nicolò, Garasausi Pietra, Polizzi Antonino, part.lla 154; Arcaio Pietro, Cataldo Rosa, Brusca Antonina, part.lla 20.

N.C.T. - N.C.E.U. Fg. n. 47/H (tax progetto 8): Caruso Salvatore, Coniglio Giocchino, Mariolo Gaetano, Pecora Raffaele, Pecorella Vincenzo, Pillitteri Antonino, Pillitteri Benedetto, Pillitteri Caterina, Pillitteri Francesco, Pillitteri Giovanni, Pillitteri Girolamo, Pillitteri Salvatore, Pillitteri Teresa, Sagnibene Vincenzo, p.lla 2847; Palisi Adelina, Palisi Felicia, Palisi Santina, Palisi Santina, Palisi Vincenzo, part.lla 3128, 3123, 634, 566, 572; Inserrillo Antonio, Palisi Adele, Palisi Eugenio, Palisi Eugenio, Palisi Felicia, Palisi Santina, p.lla 6470, 6469, 6468; Anello Ernesto, Anello Giusi, Anello Antonio, Anello Giuseppe, Anello Natale, Anello Sara, Anello Ciro, Anello Concetta, Anello Valentina Angela, Manno Maria, Anello Ernesto, Gallo Antonino, Gallo Ernesto, Anello Ernesto, Anello Sara, Anello Salvatore, Buccheri Concetta, p.lla 3142.

N.C.T. - N.C.E.U. Fg. n. 47/A (tax progetto 9): Bosco Maria Teresa, D'Arpa Gabriele (11/06/1932), D'Arpa Giovanni (27/06/1937), D'Arpa Giuseppe, D'Arpa Gabriele (17/01/1961), D'Arpa Giovanni (13/12/1958), D'Arpa Giovanni (26/03/1934), D'Arpa Giovanni (17/01/1961), p.lla 79 sub. 2, 84/1, 84/3, 84/4, 84/5; Di Stefano Giuseppe, p.lla 81/3; Bosco Giovanni Battista, p.lla 5016/4; Bosco Vincenzo, p.lla 5016/7; Di Stefano Caterina, Di Stefano Giancarlo, Di Stefano Ignazio, Di Stefano Rita, Marotta Rosalia, p.lla 5016/10, 5016/13; Bosco Girolamo, p.lla 5016/16, 5016/19; Di Stefano Giovanni, p.lla 87/3, 91; Marchese Anna, Pecorella Andrea, Pecorella Antonino, Pecorella Giovanna, Pecorella Giuseppe (09/12/1968), Pecorella Giuseppe (18/04/1957), Pecorella Maria, Pecorella Pietro, Pecorella Stefano, Pecorella Tommaso (03/08/1931), Pecorella Tommaso (25/08/1964), p.lla 87/4; D'Arpa Angelo, D'Arpa Catherine, D'Arpa Gabriele, D'Arpa Giocchino, D'Arpa Giovanna (12/09/1926), D'Arpa Giovanna (26/03/1934), D'Arpa Giovanni, D'Arpa Giuseppe (01/07/1945), D'Arpa Giuseppe (23/02/1906), D'Arpa Giuseppe Nicola, D'Arpa John, D'Arpa Josephine, D'Arpa Nicolò (16/02/1951), D'Arpa Nicolò (26/10/1914), D'Arpa Paul, D'Arpa Pietrina, D'Arpa Vincenzo, D'Arpa Vito, Gambino Providence, p.lla 83; Ruffo Lucrezia maritata Lucchese fu Vincenzo, p.lla 88; Asta Francesco, Asta Maria, Asta Pietro, Asta Vincenzo, p.lla 2188; Carallo Francesca, Di Stefano Antonina, Di Stefano Antonino, Di Stefano Francesca, Di Stefano Francesco, Di Stefano Giovanna, Di Stefano, Di Stefano Rosalia, Di Stefano Teresa, Di Stefano Caterina, Ferrante Maria Grazia, p.lla 2189.

N.C.T. - N.C.E.U. Fg. n. 47/H (tax progetto 10): Figgucchio Angela, Figgucchio Francesca, Figgucchio Vincenzo Salvatore, p.lla 4118; Ferla Gaetano, p.lla 4120.

N.C.T. - N.C.E.U. Fg. n. 141/B (tax progetto 11): Lo Piccolo Alessandro, Lo Piccolo Alfonso, Lo Piccolo Domenico, Lo Piccolo Giusi, Lo Piccolo Gregorio, p.lla 841; Diago Angela fu Pasquale, Diago Giovanni fu Pasquale, Diago Giuseppe fu Pasquale, Diago Maria fu Pasquale, Diago Michelangelo fu Pasquale, Diago Pasquale, Diago Rosa, Diago Vincenzo, Iannicelli Angela, p.lla 1410, 1425.

AMAP S.p.A.

Il Responsabile del Procedimento (Ing. Francesco Cinà)